

Accesso alla giustizia

Materiale di formazione sull'accesso alla giustizia per i migranti



® **Materiale di formazione sull'accesso alla giustizia per i migranti** - Accesso alla giustizia

© Copyright International Commission of Jurists, Settembre 2021

L'International Commission of Jurists (ICJ) consente la riproduzione gratuita di estratti da una qualsiasi delle sue pubblicazioni, a condizione che ne sia dato il dovuto riconoscimento e che una copia della pubblicazione che porta l'estratto sia inviata alla loro sede al seguente indirizzo:

International Commission of Jurists
Rue des Buis 3
P.O. Box 1270
1211 Geneva 1, Switzerland
t: +41 22 979 38 00
www.icj.org

Questa pubblicazione è finanziata dal Programma Giustizia dell'Unione Europea (2014-2020). In contenuto di questa pubblicazione rappresenta esclusivamente le opinioni dell'autore ed è sua unica responsabilità. La Commissione Europea non si assume alcuna responsabilità per l'uso che possa essere fatto delle informazioni che contiene.



Accesso alla giustizia

Materiale di formazione sull'accesso
alla giustizia per i migranti

International Commission of Jurists (ICJ)
Greek Council for Refugees (GCR)
Forum for Human Rights (FORUM)
Immigrant Council of Ireland (ICI)
Scuola Superiore di Studi Universitari
e di Perfezionamento Sant'Anna (SSSA)

Settembre 2021

Materiale di formazione sull'accesso alla giustizia per i migranti

Progetto FAIR Plus - Settembre 2021

Questo modulo 0. introduce una serie di cinque moduli formativi¹ sulla tutela dei diritti dei migranti e dei rifugiati, e fornisce una breve introduzione sull'accesso alla giustizia per i migranti.

I materiali che seguono trattano in dettaglio:

- I. Procedure di asilo eque e rimedi efficaci
- II. Accesso alla giustizia in detenzione
- III. Accesso alla giustizia per i diritti economici, sociali e culturali
- IV. Accesso alla giustizia nella tutela del diritto dei migranti alla vita familiare
- V. Accesso alla giustizia per i bambini migranti

1. Introduzione: accesso alla giustizia per i migranti e i rifugiati

I migranti² sono titolari di diritti. Hanno diritto a procedure giuste per rivendicare i loro diritti ed ottenere rimedi qualora i loro diritti, secondo il diritto nazionale ed internazionale, siano stati violati. Poiché i diritti dei migranti sono spesso violati, è importante che gli avvocati ed i giudici siano a conoscenza delle leggi e delle procedure applicabili ai migranti in modo che i loro diritti vengano rispettati.

Ai sensi del diritto internazionale, i migranti hanno diritto ad una vasta gamma di diritti e di tutele. Tuttavia, nella realtà questi diritti sono illusori se non esiste un meccanismo in atto che preveda la loro attuazione.

Adulti e bambini vivono una serie di barriere nell'accesso alla giustizia, dal non essere a conoscenza dei loro diritti al non sapere dove e come cercare consulenza ed assistenza. Il sistema giudiziario può intimidire e i migranti spesso non hanno i mezzi finanziari per accedere alla giustizia.

Un sistema giudiziario nazionale che possa fornire un effettivo accesso alla giustizia e ai rimedi alle violazioni dei diritti umani è quindi fondamentale. L'intero apparato delle norme giuridiche, gli avvocati, i giudici, i pubblici ministeri, i consulenti legali e gli attivisti devono agire in modo efficace per poter fornire ai migranti i rimedi legali alle violazioni dei loro diritti umani.

Questi materiali di formazione riguardano gli standard legali internazionali e dell'Unione Europea più rilevanti sui diritti dei migranti applicabili negli Stati membri dell'UE. Gli standard citati in questo materiale differiscono nel loro status giuridico. Alcuni sono previsioni dei trattati che sono legalmente vincolanti per gli Stati che sono parte al trattato.

Altre sono previsioni non contenute in trattati. Mentre quelli non riguardanti i trattati non sono vincolanti, essi rappresentano il consenso della comunità internazionale sugli standard ai quali gli Stati dovrebbero conformarsi.

¹ Questi materiali formativi sull'accesso alla Giustizia per i bambini migranti sono stati sviluppati come parte del progetto FAIR (Fostering Access to Immigrant children's Rights) PLUS.

² Per fini di abbreviazione il testo seguente farà riferimento a "migranti". Tuttavia, le forme di protezione sono ugualmente applicabili ai rifugiati, una categoria di persone a cui è applicabile anche un regime di protezione aggiuntivo ai sensi del diritto dei rifugiati.

Diritto Internazionale

Rapporto del Relatore Speciale sui diritti umani dei migranti, A/73/178/Rev.1 (2018)

7. Un accesso efficace alla giustizia significa che chiunque, senza alcuna discriminazione, ha il diritto ad avere accesso al sistema previsto per la risoluzione dei conflitti e per il ripristino dei diritti. L'accesso alla giustizia ha un doppio ruolo, come diritto fondamentale inerente ad ogni persona e come principio che stabilisce degli obblighi per gli Stati, in modo particolare per garantire che chiunque possa adire i tribunali per chiedere la protezione dei propri diritti. Gli Stati, secondo il diritto internazionale in tema di diritti umani, hanno l'obbligo di garantire i diritti umani a tutti i soggetti che siano sotto la loro giurisdizione, indipendentemente dalla loro nazionalità o status di immigrante, compreso il diritto di accesso alla giustizia e al giusto processo.
71. In base alla legge internazionale, gli Stati hanno il dovere di proteggere i migranti in ogni fase del loro processo migratorio, e di garantire l'accesso alla giustizia per l'ottenimento del risarcimento per trattamento discriminatorio o per la violazione dei diritti umani che essi subiscono. Un accesso effettivo alla giustizia comprende, come garanzia di un giusto processo, il diritto al gratuito patrocinio a spese dello Stato e all'assistenza legale, il diritto all'informazione e ad un interprete, il diritto all'assistenza consolare, e accesso a ricorsi e risarcimenti. Inoltre, le protezioni "firewall" sono meccanismi essenziali che consentono ai migranti di esercitare i loro diritti umani senza il timore di essere denunciati alle autorità di immigrazione.
72. Tuttavia, nella pratica, i migranti si trovano a far fronte ad una molteplicità di barriere che restringono o impediscono il loro effettivo accesso alla giustizia. Ciò è dovuto in gran parte al fatto che le leggi sulla migrazione, le politiche e le pratiche sono focalizzate sulla sicurezza, la dissuasione, e la criminalizzazione della migrazione irregolare la quale ha un impatto negativo sui diritti umani dei migranti. La preoccupante tendenza alla detenzione degli immigrati quale strumento di gestione delle frontiere è un chiaro esempio di pratica che ostacola il loro effettivo accesso alla giustizia.

Dichiarazione della riunione ad alto livello dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite sullo stato di diritto a livello nazionale e internazionale, UN Risoluzione dell'Assemblea Generale 67/1, [UN Doc. on A/RES/67/1 (24 Settembre 2012)]

- [...] 14. Sottolineiamo il diritto alla parità di accesso alla giustizia per tutti, compresi i membri dei gruppi vulnerabili, e l'importanza della sensibilizzazione sui diritti legali, e a questo proposito ci impegniamo a prendere tutte le misure necessarie per fornire servizi discriminatori e responsabili che promuovono l'accesso alla giustizia per tutti, inclusa l'assistenza legale.
- [...] 17. Riconosciamo l'importanza dello Stato di diritto per la protezione dei diritti del bambino, compresa la protezione legale da discriminazione, violenza, abuso e sfruttamento, garantendo il miglior interesse del bambino in tutte le azioni e impegnandoci nuovamente per la piena attuazione dei diritti del bambino.

Patto Globale delle NU per una migrazione sicura, ordinata e regolare (2018)

14. (d) Stato di diritto e giusto processo. Il Patto Globale riconosce che il rispetto per lo stato di diritto, il giusto processo e l'accesso alla giustizia sono fondamentali verso tutti gli aspetti della governance delle migrazioni. Ciò significa che gli Stati, le istituzioni pubbliche e private e gli enti, così come pure le persone stesse, sono responsabili di fronte alle leggi che sono pubblicamente emanate, egualmente applicate e giudicate in modo indipendente, e sono coerenti con il diritto internazionale;
19. (d) Fornire ai migranti appena giunti informazioni mirate, sensibili al genere, sensibili ai minori, informazioni accessibili e complete, e orientamento legale sui loro diritti e obblighi, compresa la conformità alle normative nazionali e locali, il conseguimento di permessi di lavoro e di soggiorno, adeguamenti dello status, l'iscrizione presso le autorità, l'accesso alla giustizia per presentare reclami sulle violazioni dei diritti, nonché l'accesso ai servizi basilari;
23. (g) Garantire che i migranti abbiano accesso ad un'assistenza e ad una rappresentanza legale pubblica o indipendente ed economicamente accessibile nei procedimenti legali che li riguardano, anche durante qualsiasi udienza giudiziaria o amministrativa correlata, al fine di garantire che tutti i migranti, ovunque, siano riconosciuti come persone dinanzi alla legge e che l'applicazione della giustizia sia imparziale e non discriminatoria;

29. (d) Fornire accesso alla giustizia a tutti i migranti nei paesi di transito e di destinazione che sono o possono essere soggetti a detenzione, anche facilitando l'accesso alla consulenza legale gratuita o economicamente accessibile e l'assistenza di un avvocato qualificato e indipendente, nonché l'accesso alle informazioni e al diritto ad una revisione regolare di un ordine di detenzione;

Direttiva 2013/32/UE Del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale

Articolo 20 (3)

(...) Gli Stati membri garantiscono che l'assistenza e la rappresentanza legali non siano oggetto di restrizioni arbitrarie e che non sia ostacolato l'accesso effettivo del richiedente alla giustizia.

Corte interamericana dei diritti umani, Parere consultivo sulla condizione giuridica e sui diritti dei migranti privi di documenti, 17 settembre 2003

109. Questo obbligo generale al rispetto e alla garanzia dell'esercizio dei diritti ha un carattere erga omnes. L'obbligo è imposto agli Stati per beneficiare le persone sotto le rispettive giurisdizioni, indipendentemente dallo status migratorio delle persone protette. Questo obbligo comprende tutti i diritti compresi nella Convenzione americana e nel Patto internazionale sui Diritti Civili e Politici, compreso il diritto alle garanzie giudiziarie. In tal modo viene preservato il diritto di accesso alla giustizia a tutte le persone, inteso come il diritto ad un'effettiva tutela giurisdizionale.

Rapporto dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Diritti Umani sull' Accesso alla giustizia per i bambini, NU Doc. A/HRC/25/35), (16 dicembre 2013)

8. I principi e norme dei diritti umani che riconoscono l'accesso ai bambini alla giustizia si enumerano in una serie di strumenti internazionali e regionali di diritti umani. [...] gli elementi di accesso ai bambini alla giustizia comprendono, in particolare, i diritti all'informazione di rilievo, al ricorso efficace, ad un giusto processo, all'ascolto, così come a godere di questi diritti senza discriminazioni. Inoltre, la responsabilità degli Stati parte di rendere effettivi i diritti di tutti i bambini richiede la realizzazione di interventi strutturali e proattivi per garantire l'accesso alla giustizia.

Commission Members

Settembre 2021 (for an updated list, please visit www.icj.org/commission)

President:

Prof. Robert Goldman, United States

Vice-Presidents:

Prof. Carlos Ayala, Venezuela

Justice Radmila Dragicevic-Dicic, Serbia

Executive Committee:

Justice Sir Nicolas Bratza, UK

Dame Silvia Cartwright, New Zealand

(Chair) Ms Roberta Clarke, Barbados-Canada

Mr. Shawan Jabarin, Palestine

Ms Hina Jilani, Pakistan

Justice Sanji Monageng, Botswana

Mr Belisário dos Santos Júnior, Brazil

Other Commission Members:

Professor Kyong-Wahn Ahn, Republic of Korea

Justice Chinara Aidarbekova, Kyrgyzstan

Justice Adolfo Azcuna, Philippines

Ms Hadeel Abdel Aziz, Jordan

Mr Reed Brody, United States

Justice Azhar Cachalia, South Africa

Prof. Miguel Carbonell, Mexico

Justice Moses Chingengo, Zimbabwe

Prof. Sarah Cleveland, United States

Justice Martine Comte, France

Mr Marzen Darwish, Syria

Mr Gamal Eid, Egypt

Mr Roberto Garretón, Chile

Ms Nahla Haidar El Addal, Lebanon

Prof. Michelo Hansungule, Zambia

Ms Gulnora Ishankanova, Uzbekistan

Ms Imrana Jalal, Fiji

Justice Kalthoum Kennou, Tunisia

Ms Jamesina Essie L. King, Sierra Leone

Prof. César Landa, Peru

Justice Ketil Lund, Norway

Justice Qinisile Mabuza, Swaziland

Justice José Antonio Martín Pallín, Spain

Prof. Juan Méndez, Argentina

Justice Charles Mkandawire, Malawi

Justice Yvonne Mokgoro, South Africa

Justice Tamara Morschakova, Russia

Justice Willy Mutunga, Kenya

Justice Egbert Myjer, Netherlands

Justice John Lawrence O'Meally, Australia

Ms Mikiko Otani, Japan

Justice Fatsah Ouguergouz, Algeria

Dr Jarna Petman, Finland

Prof. Mónica Pinto, Argentina

Prof. Victor Rodriguez Rescia, Costa Rica

Mr Alejandro Salinas Rivera, Chile

Prof. Marco Sassoli, Italy-Switzerland

Mr Michael Sfard, Israel

Justice Ajit Prakash Shah, India

Justice Kalyan Shrestha, Nepal

Ms Ambiga Sreenevasan, Malaysia

Justice Marwan Tashani, Libya

Mr Wilder Tayler, Uruguay

Justice Philippe Texier, France

Justice Lillian Tibatemwa-Ekirikubinza, Uganda

Justice Stefan Trechsel, Switzerland

Prof. Rodrigo Uprimny Yepes, Colombia



International
Commission
of Jurists

Rue des Buis 3
P.O. Box 1270
1211 Geneva 1
Switzerland

t + 41 22 979 38 00
f +41 22 979 38 01
www.icj.org